

## RIMINI VIA PASCOLI



*Particolare di una palazzina del complesso edilizio di via Pascoli*

Con il provvedimento in data 4/5/1946, il Provveditorato Regionale alle Opere Pubbliche autorizzò il Comune di Rimini a disporre la costruzione dei fabbricati in questione, per complessivi 400 vani circa, atti a ricoverare i senzatetto per motivi bellici. Il Ministero, per assicurare il rapido svolgimento dell'esecuzione dei lavori di costruzione, provvide immediatamente al finanziamento delle opere, ed inviò ai Provveditorati competenti i progetti già approvati degli edifici in questione, impartendo disposizioni in materia per il rapido svolgersi delle gare d'appalto, per accelerare al massimo l'iter burocratico d'attuazione.

La lottizzazione avvenne in due fasi: nella prima furono costruiti sei blocchi, e precisamente quelli situati lungo via Pascoli e via Giuliano da Rimini che si incontrano scendendo dalla ortogonale via Flaminia, nella successiva i restanti quattro lungo questa direzione.

A livello progettuale i primi tre blocchi della lottizzazione iniziale sono diversi dai restanti sette, in quanto gli ultimi si differenziano sostanzialmente per una maggior linearità planimetrica, e presentano una distribuzione interna più ottimale (servizio situato nella zona notte anziché prospiciente all'ingresso) rispetto agli appartamenti a tre vani. Per questi ultimi un'altro aspetto da sottolineare è che queste variazioni a livello di pianta si riflettono nella diminuzione della dimensione in lunghezza dei rispettivi balconi.

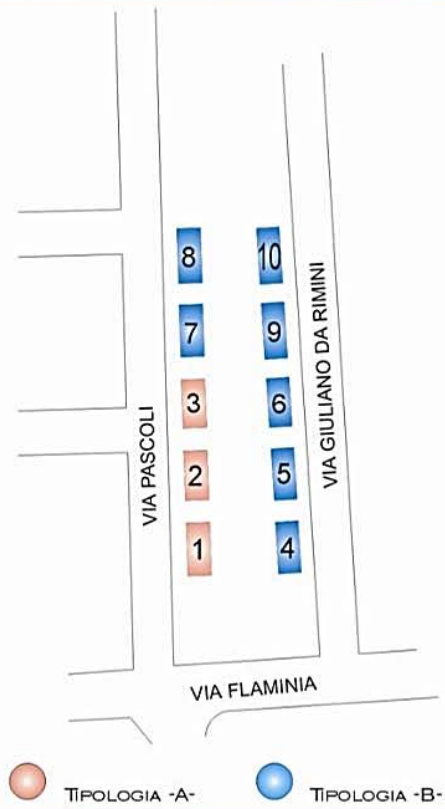
Nel 1959 il Corpo del Genio Civile di Rimini dette incarico all'impresa "Cooperativa Costruzioni Edili di Vergiano Rimini" di eseguire i lavori di completamento alle suddette palazzine. I lavori riguardarono essenzialmente gli alloggi ubicati nei blocchi 6 e 9, dove le modifiche interne furono notevoli a livello planimetrico, mentre per i restanti

blocchi gli interventi risultarono di entità minore, riguardanti solamente le finiture e l'adeguamento dei servizi comuni (vani scale, impianto elettrico, tinteggiatura esterna, canne fumarie, pertinenze ecc. ) e privati (servizi igienici, infissi, persiane, ecc. ). Successivamente, negli anni '60, fu risistemato il cortile interno dalle opere abusive e dai micro-appezzamenti ortivi creati alla bella e meglio dai condomini, e si provvedette alla costruzione di garages a servizio di ogni singolo appartamento. Dopo quest'ultimo intervento non se ne rilevano altri degni di nota.

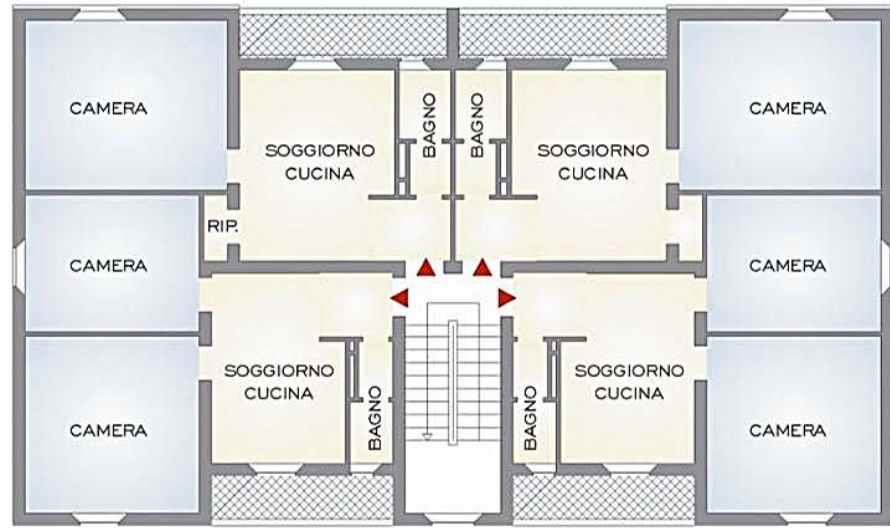


TAV. 7.2

L'EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA DELLA PROVINCIA DI RIMINI DALL'UNITA' D'ITALIA AD OGGI ASPETTI COSTRUTTIVI E TIPOLOGICI



TIPOLOGIA -A-



TIPOLOGIA -B-

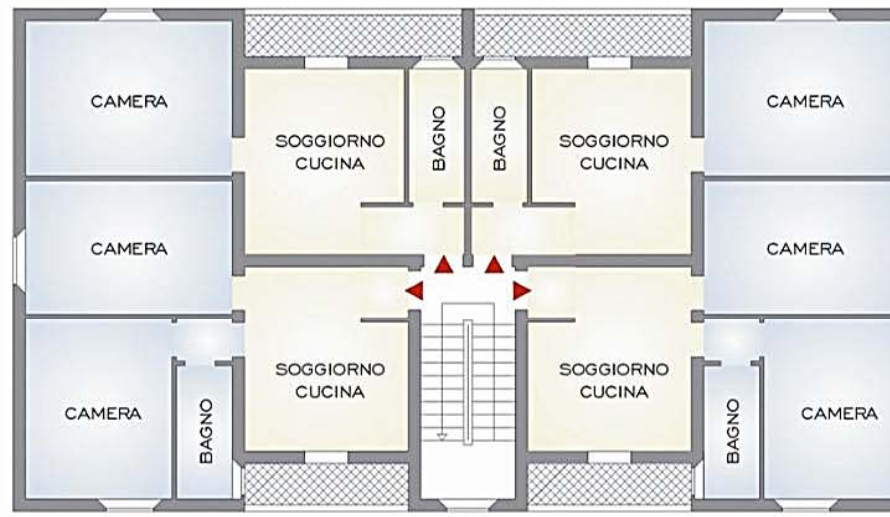


FOTO STORICA

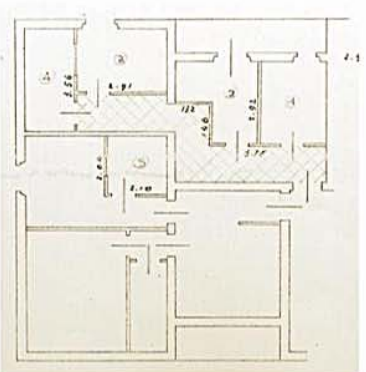


FOTO STORICA

RIMINI



PLANIMETRIA



MODIFICHE ALLOGGIO BLOCCO 6

PIANTE TIPO

MODIFICHE ALLOGGIO BLOCCO 6

VIA PASCOLI (1947)

**Premessa**  
 Con il provvedimento in data 4/5/1946, il Provveditorato Regionale alle Opere Pubbliche autorizzò il Comune di Rimini a disporre la costruzione dei fabbricati in questione, per complessivi 400 vani circa, atti a ricoverare i senzatetto per motivi bellici. Il Ministero, per assicurare il rapido svolgimento dell'esecuzione dei lavori di costruzione, provvide immediatamente al finanziamento delle opere, ed inviò ai Provveditorati competenti i progetti già approvati degli edifici in questione, impartendo disposizioni in materia per il rapido svolgersi delle gare d'appalto.



VISTA AEREA

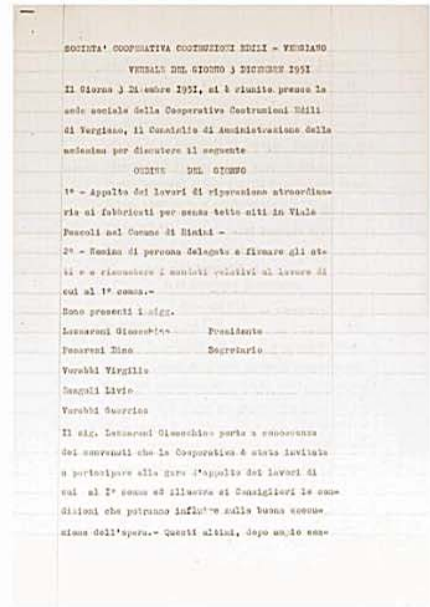
La lottizzazione avvenne in due fasi: nella prima furono costruiti sei blocchi, e precisamente quelli situati lungo Via Pascoli e Via Giuliano da Rimini che si incontrano scendendo dalla ortogonale Via Flaminia, nella successiva i restanti quattro lungo questa direzione. A livello progettuale i primi tre blocchi della lottizzazione iniziale sono diversi dai restanti sette, in quanto gli ultimi si differenziano sostanzialmente in una maggior linearità planimetrica, e presentano una distribuzione interna più qualificata (servizio situato nella zona notte anziché prospiciente all'ingresso) per quanto concerne gli appartamenti di tre vani. Per questi ultimi un'altra differenza da sottolineare è che queste variazioni a livello di pianta si riflettono nella diminuzione della dimensione in lunghezza dei rispettivi balconi.

Nel 1959 il Corpo del Genio Civile di Rimini dette incarico all'impresa "Cooperativa Costruzioni Edili di Vergiano Rimini" di eseguire i lavori di completamento alle suddette palazzine. I lavori riguardarono essenzialmente gli alloggi ubicati nei blocchi 8 e 9, dove le modifiche interne furono notevoli a livello planimetrico, mentre per i restanti blocchi gli interventi risultarono di entità minore, riguardanti solamente le finiture e l'adeguamento dei servizi comuni (vani scale, impianto elettrico, tinteggiatura esterna, canne fumarie, pertinenze ecc.) e privati (servizi igienici, infissi, persiane, ecc.).

Successivamente, negli anni '60, fu risistemato il cortile interno dalle opere abusive e dai micro-appezzamenti ortivi creati alla bella e meglio dai condomini, e si provvide alla costruzione di garages a servizio di ogni singolo appartamento. Dopo quest'ultimo intervento non se ne rilevano altri degni di nota.



FOTO STORICA



DOCUMENTI



PARTICOLARI BALCONI